



Direzione Regionale: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00036 del 11/03/2024

Proposta n. 8838 del 05/03/2024

Oggetto:

Nomina del Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata (Art. 8, comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.).

Copia

Estensore

FRANCIA CARLO

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

FRANCIA CARLO

_____firma elettronica_____

Il Direttore Regionale

A. URBANI

_____firma digitale_____

OGGETTO: Nomina del Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata (Art. 8, comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, della dirigenza e del personale regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

DATO ATTO che con delibera di Giunta regionale del 24 aprile 2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" è stata istituita la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16 giugno 1994 n. 18 e successive modificazioni concernente "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";
- il d. lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'art. 11, comma 1, lett. p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria" che ha abrogato e sostituito le disposizioni relative alle modalità di conferimento degli incarichi di Direttore Generale delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale, da parte delle Regioni;
- l'art. 34 della L.R. 12 del 10 agosto 2016 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione";

VISTO il decreto del Presidente n. T00008 del 12 marzo 2023 avente ad oggetto "*XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023 n. 234 con la quale è stato conferito al dr. Andrea Urbani l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTE le circolari del Segretario Generale n. 310341/2016 e n. 569929/2016 in applicazione della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001, n.1.1.26/10888/9.92;

VISTO l'art. 8, commi 7 e 7bis, della citata L. R. n. 18 del 16 giugno 1994 e s.m.i., ove si prevede che in caso di cessazione dall'incarico, per qualunque causa, del Direttore generale di un'azienda, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale con la quale viene commissariata l'azienda sanitaria, può procedere alla nomina di un commissario straordinario che rimane in carica fino all'insediamento del nuovo direttore generale;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 91 del 20 febbraio 2024 è stato disposto il commissariamento dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, secondo la procedura prevista dall'art. 2 del D.lgs. 171/2016 e s.m.i, a partire dal 1 marzo 2024 data in cui è andato a naturale scadenza l'incarico del Direttore Generale;

TENUTO CONTO che, con nota prot. n. 258778 del 23 febbraio 2024, il Presidente della Regione Lazio ha dato mandato, alle strutture regionali competenti, di predisporre gli atti necessari per la nomina del Dott.ssa Maria Paola Corradi, già Direttore Generale dell'ARES 118, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata;

CONSIDERATO che l'incarico di Commissario Straordinario riveste natura fiduciaria nell'ambito dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO, altresì, che il commissario straordinario deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3bis, comma 2, d.lgs. 502/92 così come modificato dal d.lgs. 171/2016;

VISTO l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, pubblicato dal Ministero della Salute, nel quale è presente la Dott.ssa Maria Paola Corradi;

PRESO ATTO che

- Particolo 3, comma 11, del d.lgs. 502/92 e ss.mm.ii. prevede che “Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:
 - a) *coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;*
 - b) *coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;*
 - c) *coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55;*
 - d) *coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata”;*
- Particolo 8, comma 1ter della legge regionale n. 18/1994 prevede che “Non possono essere nominati direttori generali coloro che rientrano nelle fattispecie elencate nell'articolo 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 (Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42), non può essere nominato direttore generale chi, ritenuto responsabile di condotte dolose, sia omissive che commissive, sia stato condannato dalla Corte dei conti, anche con sentenza non definitiva”;

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

PRESO ATTO, che la dott.ssa Maria Paola Corradi, ricopre attualmente l'incarico di Direttore Generale dell'ARES 118 e che tale funzione comporta un obbligo di esclusività ai sensi della normativa contenuta nell'art. 3 bis, comma 10, del d.lgs. 502/92 e s.m.i., il quale sancisce che la carica di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro dipendente o autonomo;

RITENUTO, per quanto sopra richiamato, che l'incarico di commissario straordinario non rientra tra le fattispecie disciplinate dalla normativa contenuta nell'art. 3 bis, comma 10, del d.lgs. 502/92 e s.m.i. relativamente l'incompatibilità con altro rapporto di lavoro dipendente o autonomo;

TENUTO CONTO che, ai sensi della normativa vigente, sono state avviate le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dalla Dott.ssa Maria Paola Corradi, in particolare:

- è stato richiesto con nota prot. n. 265130 del 26 febbraio 2024 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- è stato richiesto con nota prot. n. 265237 del 26 febbraio 2024 alla Corte dei Conti sez. giurisdizionale del Lazio, il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di sentenze di condanna anche non definitive, per condotte dolose, sia omissive che commissive;
- con nota prot. n. 265199 del 26 febbraio 2024, sono state richieste informazioni all'INPS concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato;
- è stata consultata, tramite il sistema Telemaco, la scheda personale presente nel Registro delle Imprese;
- è stata consultata, tramite il sito del Ministero dell'Interno, l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- è stato consultato, tramite il sito del Senato della Repubblica, l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;

ACQUISITA, da parte della Dott.ssa Maria Paola Corradi, la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso l'istruttoria attestando l'insussistenza di motivi ostativi alla prosecuzione della procedura di affidamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che è stato acquisito:

- il certificato del Casellario giudiziale dalla Procura della Repubblica di Roma (nota prot. 309322 del 5 marzo 2024);
- nota della Corte dei Conti – Procura Regionale per il Lazio, avente ad oggetto “verifica dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000 CORRADI MARIA PAOLA – prot. U265237 (nota prot. 290097 del 1 marzo 2024);

ATTESO che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 574 del 7 ottobre 2016, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del trattamento economico annuo dei direttori generali delle aziende sanitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e ARES 118;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla nomina del Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata nella persona della Dottoressa Maria Paola Corradi, che rimarrà in carica fino alla nomina del nuovo direttore generale;

TENUTO CONTO che la Dott.ssa Maria Paola Corradi manterrà l'incarico di Direttore generale dell'ARES 118 affidato con Decreto n. T00097 del 12 luglio 2022;

CONSIDERATO che nella DGR sopra richiamata, è previsto, all'allegato B, una fascia retributiva per la direzione dell'AO San Giovanni Addolorata di tipo “B” mentre per l'ARES 118 è prevista una fascia di tipo “C”;

RITENUTO OPPORTUNO, in virtù di quanto sopra richiamato, riconoscere, a carico dell'AO San Giovanni Addolorata, alla Dott.ssa Maria Paola Corradi, quale emolumento per l'incarico di cui al presente provvedimento, l'importo annuo previsto nella fascia retributiva "B" al netto di quanto percepito per la direzione dell'ARES 118;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

- di nominare Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata la Dott.ssa Maria Paola Corradi, con effetto immediato fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, secondo la procedura prevista dall'art. 2 D.Lgs. 171/2016 e s.m.i.;
- il Commissario Straordinario svolgerà le proprie funzioni con i poteri conferitigli dalla vigente normativa;
- riconoscere alla Dott.ssa Maria Paola Corradi, quale emolumento per l'incarico di cui al presente provvedimento, l'importo annuo previsto dalla DGR 574/2016 nella fascia retributiva "B", al netto di quanto percepito per la direzione dell'ARES 118;
- gli oneri di cui al precedente punto graveranno sul bilancio dell'AO San Giovanni Addolorata per il periodo di svolgimento dell'incarico.

Il presente decreto sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Lazio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, e ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Presidente
Francesco Rocca